

#CAMPIONIdiVITA A MESTRE

IL PRIMO EVENTO DEDICATO AGLI STUDENTI DELLE SCUOLE SUPERIORI DI TUTTA ITALIA IN CUI LO SPORT VIENE RACCONTATO COME VALORE DI VITA ABILITANTE

Un'iniziativa promossa da Eni insieme ad AP Communication, volta a sensibilizzare i giovani, il 26 febbraio a Mestre, il 5 marzo a San Donato Milanese, sui valori educativi dello sport

Si è svolto a Mestre presso il Teatro Toniolo l'evento **#CAMPIONIdiVITA**, un'iniziativa di carattere nazionale promossa da **Eni** insieme ad **AP COMMUNICATION**, pensata per avvicinare i giovani allo sport e alle tematiche sociali.

Un evento che punta a sensibilizzare i ragazzi delle scuole superiori di tutta Italia sui valori educativi dello sport, in particolare quando questo è praticato nella diversità e il limite si trasforma in potenzialità, permettendo, grazie a una forte motivazione e alla valorizzazione dei talenti, di raggiungere traguardi e vittorie "speciali".

Martedì 26 febbraio, **oltre 400 ragazzi delle scuole superiori della città di Mestre**, hanno potuto incontrare, ascoltare e dialogare con tre grandi atleti italiani di livello mondiale: **ONEY TAPIA**, argento alla Paralimpiadi di Rio 2016 nel lancio del disco per non-vedenti, **FEDERICA MASPERO**, argento Mondiale sui 400 metri categoria amputazione e **ADRIANO PANATTA**, Campione indiscusso del Tennis Italiano.

Due parole chiave contraddistinguono l'evento: **SPORT** e **DIVERSITÀ**, ovvero come la competizione possa trasformarsi in un valore educativo. Un messaggio destinato principalmente alle nuove generazioni che punta al rispetto delle regole e delle diversità, all'integrazione, all'aggregazione, alla fiducia e alla passione: una sensibilizzazione sui temi della disabilità, grazie anche alla testimonianza di sportivi che, praticando l'atletica paralimpica, hanno riscritto la loro storia di vita trasformando in positivo le avversità.

Il progetto **#CAMPIONIdiVITA**, di forte impatto emotivo, è infatti volto a sensibilizzare i ragazzi delle scuole superiori per renderli consapevoli su come lo sport possa essere "portatore sano" di valori educativi e al contempo strumento rilevante di crescita e di attenzione al rispetto delle regole e al vincere come collettivo.

L'esperienza e il contatto con i Campioni dello Sport Paralimpico, esempio illuminante di come la diversità possa trasformarsi da limite a potenzialità, ha consentito agli studenti di comprendere, anche grazie alla brillante regia affidata ad Adriano Panatta, cosa serve veramente per vincere e avere successo: il talento da solo non sempre è sufficiente per raggiungere quelle vittorie, che vanno oltre una medaglia o un trofeo: sono vere e proprie rinascite.

*"Qualunque sia la disciplina che, per passione o per predisposizione, si sceglie, rappresenta un valore se oltre a viverla e a praticarla, si riesce a raccontarla – ha spiegato **Adriano Panatta** – l'animazione sportiva, fatta in palestra, dentro un campo da gioco, un palazzetto o un teatro, come avviene oggi in questa meravigliosa atmosfera, rappresenta infatti il punto di contatto più rapido e coinvolgente per comunicare ai giovani i veri valori che conducono al conseguimento dell'obiettivo e non necessariamente alla vittoria, ossia la determinazione, la passione, il rispetto per la propria vita e per quella degli altri il senso d'integrazione e solidarietà.*



Parole che devono mantenere un significato profondo, dentro e fuori la competizione sportiva, perché la vera vittoria è raggiungere un obiettivo non per forza vincere”.

*“L’attività sportiva – ha affermato **Oney Tapia** - mi ha sempre aiutato a sentirmi più in equilibrio, ad essere più forte e più autonomo in ogni cosa che mi trovo ad affrontare. Dopo l’incidente che mi ha fatto perdere la vista non volevo rassegnarmi e volevo continuare a vivere una vita piena. L’opportunità l’ho ricevuta dalla mia passione di sempre, lo sport, da cui ho ereditato la grinta che oggi mi fa sopravvivere nella quotidianità. Ogni persona, se ce la mette tutta, scopre di essere capace di cose che stupiscono lei per prima: con la forza di volontà, con l’ottimismo si arriva dappertutto. Ognuno di noi ha questa forza dentro, bisogna solo tirarla fuori.”*

*“Lo sport – ha raccontato **Federica Maspero** - può rappresentare un ottimo punto di partenza da cui ricominciare per ridare spazio ed importanza al proprio corpo, magari anche quando è provato da difficoltà o disabilità oltre a dare riposo alla mente. Da qualunque prospettiva si parta, ci accorgeremo presto che fisico e testa ne trarranno entrambi giovamento, staremo meglio con noi stessi e in mezzo agli altri, acquisendo maggiore sicurezza e accogliendo la vita con il sorriso. Lo sport, da qualsiasi parte lo si prenda, crea un nuovo equilibrio dentro di noi”.*

Con questi due appuntamenti di **#CAMPIONIdiVITA** si consolida la collaborazione tra Eni e AP Communication, proseguendo il percorso intrapreso negli ultimi anni di dialogo e ingaggio dei giovani verso i veri valori fondanti della vita e della crescita, valori che, attraverso la metafora e lo storytelling dello sport, vengono meglio esplicitati con attenzione particolare alla diversità, al rispetto e alla valorizzazione dell’individuo.

Eni conferma così la propria vicinanza al mondo dello sport riconoscendone il valore di simbolo unificante per le persone e per l’Italia, fatto di competizione pura e lealtà, e capace di creare senso di appartenenza. Eni, infatti, promuove e condivide i valori positivi che lo sport incarna e lo ritiene un veicolo fondamentale per l’educazione e la formazione delle nuove generazioni.

Contatti stampa

Ufficio Stampa Eni: Tel.+39.06/59822030 - 39.02/52031875 – Mail. ufficio.stampa@eni.com –; **Ufficio Stampa Ap Communication:** Daniele Salvaggio. Tel. +39 335/6415411; Mail. ufficiostampa@apcommunicationsrl.it

Partner



Promoter

